

Negativa risposta degli USA alle nuove proposte sovietiche

# Primo incontro Kennedy-Fanfani

## «No» di Rusk all'URSS per Berlino

Un'ora e tre quarti di colloqui di Fanfani e Segni con il segretario di Stato - L'incontro con il presidente alla Casa Bianca - Kennedy, ancora costretto a usare la stampella, issato a bordo dell'aereo con un montacarichi



WASHINGTON. — Dean Rusk, il ministro Segni, Fanfani e Kennedy durante il loro incontro di ieri (Telefoto)

Si vorrebbe una provocazione USA a Berlino

## Isteriche reazioni di Bonn al «memorandum» sovietico

I maggiori esponenti della Germania federale rivendicano di nuovo la Slesia polacca - Viaggio del dc Krone a Parigi per discutere con De Gaulle dei confini tedeschi

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 12. — Il portavoce ufficiale di Bonn, ambasciatore Von Eckart, ha dichiarato oggi alla stampa che il governo federale respinge in toto le proposte contenute nel memorandum sovietico sulla questione del trattato di pace tedesco e di Berlino ovest.

«Patria tedesca» di quest'anno, il ministro degli Esteri, Konrad Adenauer, ha detto che il suo governo non si muove senza le garanzie e stamane aveva dovuto essere issato a bordo del suo aereo con un montacarichi si è riferito alla «importanza» di questa «strategia» dell'Italia e alla «posizione» di Bonn.

GIUSEPPE CONATO

Per porre fine alla guerra civile

## Sabato a Zurigo vertice laotiano

Stati Uniti e Thailandia provocano a Ginevra una nuova crisi, a poche ore dall'accordo sulla ripresa

GINEVRA, 12. — La conferenza per il Laos, ripresa stamane grazie agli accordi raggiunti tra Gromiko e Lord Howe, è stata messa nuovamente in crisi nel giro di poche ore dal sabotaggio degli Stati Uniti e di uno dei loro principali satelliti, la Thailandia.

Il rifiuto americano di discutere i problemi politici che formano la sostanza della conferenza, anche ora, è l'incidente di Padong e chin. Cen Yi ha discusso quindi i progetti di protocollo presentati dalla Francia, che affidano alla commissione internazionale di controllo poteri esterni di intervento incompatibili con la sovranità del Laos. La neutralità laotiana, ha detto l'oratore, deve derivare dalla volontà del popolo del Laos e non da un'imposizione o da un controllo esterno.

## Dramma alle cascate del Niagara

NIAGARA FALLS (New York), 12. — Quattro persone che erano state sbalzate in acqua da un canotto a motore, che si era rovesciato in prossimità delle cascate del Niagara, trascinata alla corrente, parteciperà alla conferenza per la tregua nucleare, in corso anche essa nella città etica, il delegato sovietico, Semion Zorapkin, ha trasmesso oggi ufficialmente la proposta del governo sovietico che il problema venga trattato d'ora in poi nel quadro globale dell'attestato sul disarmo completo e generale.

«Le Monde» accoglie con favore il memorandum

PARIGI, 12. — Il quotidiano «Le Monde» scrive oggi che il «promemoria» sulla questione tedesca inviato da Krusiov a Kennedy potrebbe dar luogo ad una nuova conferenza dei quattro ministri degli Esteri, il contratto che si tiene nell'estate del 1959 a Ginevra.

## Appello di De Andrade alla solidarietà per l'Angola

RHAT, 12. — La stampa marocchina pubblica una dichiarazione del leader angolano Mario De Andrade il quale fa appello alla solidarietà internazionale di tutti i paesi, ed in particolare di quelli dell'Europa, per la liberazione dell'Angola dalla sua lotta per l'indipendenza dal dominio portoghese.

## Aperti ieri i colloqui Incontro tra FGCI, MGS e la gioventù jugoslava

Una introduzione del compagno socialista Balzamo sull'azione giovanile antimperialista e antireoancista

Hanno avuto inizio nella mattinata di ieri presso la sede della direzione del Partito socialista italiano, i lavori dell'incontro triangolare tra le segreterie della Gioventù popolare jugoslava, della Federazione giovanile comunista italiana e del Movimento giovanile socialista, che ha promosso l'incontro attraverso consultazioni bilaterali.

## Il ministro della difesa tra gli attentatori di Trentillo?

CITTADELLA, 12. — Un portavoce del governo ha annunciato che il generale José Román Fernández, ministro della difesa fino alla scorsa settimana, ha «confessato» di aver fatto parte di una organizzazione di tipo fascista, che si chiamava «L'Unione di Trentillo».

## Continuazioni dalla 1ª pagina

ALTO ADIGE

del giorno e il cantoniere Giovanni Postal, da Grumo, padre di quattro figli, stava procedendo, come tutti gli operai dell'ANAS, i carabinieri e gli agenti di pubblica sicurezza, a un'ispezione nelle zone dove erano state sentite le detonazioni, quando notava qualche cosa di sospetto sul tronco di un albero a poca altezza da terra. Egli si avvicinò per accertare di cosa si trattasse, ma è stato investito in pieno dall'esplosione di una carica di dinamite. Lo sventurato è stato ucciso sul colpo.

Dagli apprestamenti rimasti inesplosi si è potuto constatare chiaramente come erano stati confezionati e disposti gli ordigni esplosivi. A ognuno dei quattro piedi dei tralicci conduttori dei fili di alta tensione, i dinamitardi avevano applicato una carica di circa un chilogrammo di gelatina o di esplosivo plastico. Le quattro cariche erano collegate tra di loro con miccia detonante (che trasmette l'esplosione istantaneamente e non bruciando a poco a poco come la miccia normale) e con un congegno ad orologeria che forniva la scintilla per l'innescio al momento stabilito.

Le linee danneggiate appartengono alla Montecatini, che ha subito un danno di 70 milioni, alla SIP, alla STE, e alle società AEC e INDEL. Le interruzioni di corrente e le cadute di fili hanno causato danni da vari milioni di lire. I terroristi non si sono limitati però agli attentati ai piloni dell'energia elettrica, ma hanno portato il loro orribio attacco a una diga dell'Indel a Selva dei Mulini, in una stretta valle confluente con la valle Aurina, nella media Pusteria, è stata fortunatamente evitata una catastrofe. Una carica di cinquantotto chilogrammi di esplosivo è stata scoperta in un'altra base della diga. Il diavolo di una loro funzione rispetto ai rapporti fra le organizzazioni internazionali della gioventù.

Il ministro della difesa tra gli attentatori di Trentillo? CITTADILLA, 12. — Un portavoce del governo ha annunciato che il generale José Román Fernández, ministro della difesa fino alla scorsa settimana, ha «confessato» di aver fatto parte di una organizzazione di tipo fascista, che si chiamava «L'Unione di Trentillo».



Giovanni Postal, il giovane minatore ucciso durante uno degli attentati (Telefoto)

accaduto questa notte. C'è un senso diffuso di insicurezza oltre che di condanna di fronte alla attività dei terroristi, la vastità della organizzazione e alla precisa determinazione di cui un'azione come quella di stamane, di dimensioni belliche, è la dimostrazione. Ma l'indignazione è di grande intensità, e si manifesta in modo diffuso, e potrebbe anche prorompere in pericolosi atti di collera collettiva. La tempestiva azione delle organizzazioni democratiche, i partiti operai e sindacati, che stamane si sono immediatamente presentati a difendere un giusto orientamento tra i lavoratori, ha per intanto mandato a monte una manovra molto insidiosa. I dirigenti della Confindustria avevano infatti già convocato i rappresentanti dei sindacati (esclusa la CGIL, naturalmente) per proporre una «union sacra» che non si vede a cosa sarebbe dovuta servire se non a trascinare i lavoratori a rimorchio della manifestazione di ostilità contro la popolazione di lingua tedesca.

La Federazione di donne altoatesine del Pci ha emanato questa sera un documento nel quale si richiama alla responsabilità e si additano i pericoli della tensione che, inevitabilmente, perdura. Un piano di attentati, come quello attuato questa notte non è più il gesto, ugualmente terroristico, di chi protesta contro il fallimento delle trattative di Milano, prendendo a bersaglio il monumento al genio del fascismo, ma si tratta di una violenza e che agisce, non dopo Milano, ma alla vigilia di Zurigo, cioè quando la più alta tensione degli accordi, per criticabili che possano essere, stiamo per venire raggiunti.

Ed è indubbio che il portare la situazione altoatesina sino a queste punte di estrema pericolosità ha fatto sì, a favore di coloro che avversavano una settimana fa gli incontri di Vienna e pronunciavano, un mese fa come ieri, i discorsi sull'estensione del grande Reich.

## Delegazione italiana a Ginevra da Cen Yi

GINEVRA — Il ministro degli Esteri cinese Cen Yi ha ricevuto ieri a Ginevra una delegazione del Centro Italiano per lo sviluppo delle relazioni con la Cina, l'areoano parte della delegazione il presidente del Centro, sen. Ferruccio Pardi, l'on. Giacomo Li Causi, il dottor Sergio Segre e il dottor Paolo Vittorelli (Telefoto)

## Hanno commesso sette omicidi Arrestati negli USA due giovani assassini

SALT LAKE CITY, 12. — Due giovani, autori di sette omicidi e di un tentato omicidio in diversi Stati USA, sono stati arrestati. Essi avevano registrato tutte le loro «imprese» con una tacca sul calcio della pistola.

Essi registravano le loro «imprese» con una tacca sul calcio della pistola. SALT LAKE CITY, 12. — Due giovani, autori di sette omicidi e di un tentato omicidio in diversi Stati USA, sono stati arrestati. Essi avevano registrato tutte le loro «imprese» con una tacca sul calcio della pistola.

## ANSALDO

te centinaia e centinaia di lavoratori immobili, indecisi su cosa fare, se attraversare la strada ed entrare in fabbrica oppure aderire allo sciopero nazionale proclamato unitariamente per il miglioramento delle retribuzioni.

È stata un'ora di tensione, di dialoghi fatti più di sguardi che di parole. Alla scadenza delle 8 meno 10 nessuno si è mosso. La volontà di non essere da meno degli ansaldini, dei cavatieri, dei metalmeccanici, dei contadini e di tutte le altre categorie che in queste settimane già «calde» sono in campo aperto contro la politica di bassi salari e per un mutamento generale di indirizzo economico, è prevalsa. Gli ansaldini hanno sostenuto quasi al completo: su 8.000 dipendenti degli stabilimenti militari della città sono entrate, si e no, 200 persone.

Perché questa titubanza? Era dal 1953 che gli arsenali non scioperavano, e non perché in tutti gli anni siano mancati i motivi di lotta, ma per il clima di intimidazione e di ricatti creato sotto i vari ministri della difesa — da Pacciardi a Segni, a Taviani — con il licenziamento di centinaia di lavoratori conosciuti della fabbrica per rappresaglia politica, usando l'arma del contratto a termine fascista. Ma il sacrificio della parte migliore degli arsenali non è stato vano: del fapieristico contratto a termine è stato abolito e è stato giustiziato un nuovo stato giuridico che ha messo a nudo, assicurando la stabilità del posto di lavoro, tutti i salariati.

Stamane era la prova del fuoco: la prova è riuscita. Oltre seimila lavoratori — tra operai impiegati e tecnici — sono rimasti nelle loro case; gli altri, gli incerti, fagottino sotto il braccio, si sono presentati davanti a Porta Sprugola «per vedere come andava». Il loro ragionamento, colto nel momento di massima indecisione, è stato: «Se non scendiamo gli altri, entro anche io».

## NETRINE NEGOZI ITALIANI

È uscito in questi giorni, a cura della editrice L'Ufficio Moderno, un interessante quaderno di studi (titolo: Ingegneri, architetti, artigiani, pubblicisti, negozi, veterinari, architetti, ecc. Costa, lire 600) che dedica una parte a una accurata ed organica selezione di negozi e di colori di vetrine. Il quaderno è diviso in quattro parti, con molti particolari descrittivi.

## ALFREDO REICHLIN Direttore

Michele Mellito Direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurini, 19. Telefon: Centralino numero 450.351, 450.352, 450.353, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ABBONAMENTI: annuo lire 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì); anziano lire 6.000, mensile 600. (senza il lunedì e senza la domenica) lire 4.500. TRAMONTE: annuo lire 2.000, mensile 200. PUBBLICITÀ: lire 1.500. PUBBLICITÀ: lire 1.500. PUBBLICITÀ: lire 1.500. PUBBLICITÀ: lire 1.500.